ESG UPDATE

IL METODO ODCEC TO PER IL BILANCIO SOCIALE DI SOSTENIBILITA'

Torino, 20 febbraio 2023

Giuseppe Chiappero

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Scopo del presente incontro

- Contestualizzare l'evoluzione del quadro normativo e di prassi professionale per la redazione e asseverazione delle informative di sostenibilità, sulla base del ciclo di 10 incontri sviluppato lo scorso anno
- Acquisire il «METODO ODCEC TO» per il Bilancio Sociale di Sostenibilità (BSS) quale strumento di prassi professionale a supporto del Commercialista
- Vederne l'applicazione sul campo attraverso esperienze vissute

Premessa di contesto

- Gli impegni della comunità internazionale: Earth Summit (Rio 1992) e Protocollo di Kyoto (1997), Dichiarazione di Johannesburg (2002), Agenda 2030 (2015) e Accordo di Parigi (2015)
- La spinta dell'UE verso la finanza sostenibile: Green Deal 2019), Fit for 55 (2021), Next GeneratioEU/Recovery Plan (2021), REpoweEU (2022)
- Le raccomandazioni della TFCD in ambito G20 (2017)
- La definizione del quadro regolatorio UE per la rendicontazione di sostenibilità: dalla NFRD alla CSRD, alla proposta di CSDD
- La corsa di UE/EFRAG e IFRS/ISSB per la definizione di standards comuni per il bilancio di sostenibilità, il ruolo del GRI e degli altri standard setters, la mission allargata dell'OIC
- Il valore costituzionale della sostenibilità: modifiche agli art. 9 e 41 della Costituzione (L. Cost. 1/2022)

Premessa di contesto

Definizione a livello internazionale di un quadro globale dello sviluppo sostenibile

1992: Conferenza di Rio (Summit della Terra), che aveva sancito l'impegno della Comunità internazionale, facendosi carico delle emergenze a livello economico, sociale e ambientale, a porre le basi per uno sviluppo sostenibile a livello mondiale → adozione Convenzione Quadro delle NU sui cambiamenti climatici (UNFCCC).

1997: protocollo aggiuntivo, siglato l'11.12.1997 a Kyoto in occasione della COP 3, che declina in obblighi giuridicamente vincolanti la riduzione delle emissioni.

2015 - Accordo di Parigi, in sede di COP 21: rinnovo impegni di Kyoto quale risposta mondiale ai cambiamenti climatici → limitazione del riscaldamento globale a 1,5° rispetto ai livelli pre-industriali.

25.9.2015 - Agenda 2030, Assemblea generale delle Nazioni Unite, declinata nei 17 Sustainability Development Goals (SDGs), adottati ufficialmente in Italia dal Consiglio dei Ministri il 2.10.2017.

Premessa di contesto

La spinta dell'UE verso la finanza sostenibile

Green Deal (2019): una delle 6 opzioni strategiche della Commissione Ursula von der Leyen, finalizzato a rendere l'Europa il primo continente a raggiungere la neutralità climatica (2050), seguito dal package climatico "**Fit for 55**" **(2021)** che ne anticipa gli obiettivi al 2030 (riduzione emissioni del 55% rispetto ai livelli del 1990).

Next GeneratioEU/Recovery Plan (2021): strumento temporaneo per la ripresa da 750 milioni di euro (di cui il 30% circa destinati all'attuazione del Green Deal), finalizzato a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

REpowerEU (2022): misure a breve e a medio termine per accelerare la transizione energetica, con risultati tangibili già entro il 2027 → drastica accelerazione della transizione verde, con l'obiettivo esplicito di aumentare l'indipendenza energetica dell'Europa dalla Russia e più in generale da fornitori inaffidabili e da combustibili fossili volatili.

Premessa di contesto

Piano d'azione EU per lo sviluppo sostenibile e relativo quadro regolatorio

Regolamento (UE) 2019/2088 del 27.11.2019, pubblicato sulla GUCE il 09.12.2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (*EU Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR*), noto come «regolamento sulla trasparenza degli investimenti sostenibili», entrato in vigore il 09.12.2019.

REG. «DISCLOSURE»

Regolamento (UE) 2020/852 del 18.06.2020) (EU Sustainable Finance Taxonomy Regulation - SFTR), noto come «regolamento sulla Tassonomia degli investimenti eco-sostenibili», entrato in vigore il 22.06.2020, e relativi atti delegati sinora emessi:

Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 4.6.2021 (cd. «Atto Clima»), entrato in vigore il 9.12.2021, che fissa i criteri di vaglio tecnico (*Technical Screening Criteria - TSC*) che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale» (in G.U.C.E. L. del 9 dicembre 2021, n. 442);

Regolamento delegato (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021, entrato in vigore il 10.12.2021, che precisa le informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili, specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa.

Regolamento delegato (UE) complementare 2022/1214 del 9.3.2022, entrato in vigore il 15.7.2022, che emenda l'Atto Clima n. 2139 con i TSC relativi a determinate attività energetiche, dicasi nucleare e gas naturale e tecnologie correlate quali energie «di transizione», che vengono con decorrenza 1.1.2023, a determinate e stringenti condizioni, incluse nei criteri della Tassonomia.

REG. «TASSONOMIA»

Premessa di contesto

Bilancio → rendicontazione non finanziaria → bilancio di sostenibilità

RACCOMANDAZIONI della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (**TCFD**), approvate nel 2017 in sede di Financial Stability Board (G20)

DIRETTIVE UE che ampliano il perimetro di bilancio all'area della sostenibilità:

Direttiva 2014/95/UE del 22.10.2014 (*Non Financial Reporting Directive - NFRD*), entrata in vigore il 15.11.2014, recante modifica della Direttiva 2013/34/UE (*Accounting Directive*) per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni

Direttiva 2022/2464/UE del 14.12.2022 (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*), entrata in vigore il 16.12.2022, recante modifiche, fra le altre, alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità

Proposta di Direttiva COM(2022) 71 final relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (*Corporate Sustainability Due Diligence Directive – CSDD*), adottata il 23.2.2022, che mira a promuovere un comportamento sostenibile e responsabile da parte delle imprese che dovranno affrontare gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente lungo tutta la catena del valore. Le imprese soggette dovranno predisporre un piano atto a garantire che il modello di business e la strategia aziendale perseguiti siano compatibili con la transizione a un'economia sostenibile e con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 ºC in conformità dell'accordo di Parigi, nonché dare conto pubblicamente del dovere di diligenza.

Premessa di contesto

Bilancio → rendicontazione non finanziaria → bilancio di sostenibilità

Corsa di UE/EFRAG e Fondazione IFRS/ISSB e degli altri regulator (es. GRI) per la definizione di **STANDARDS** comuni:

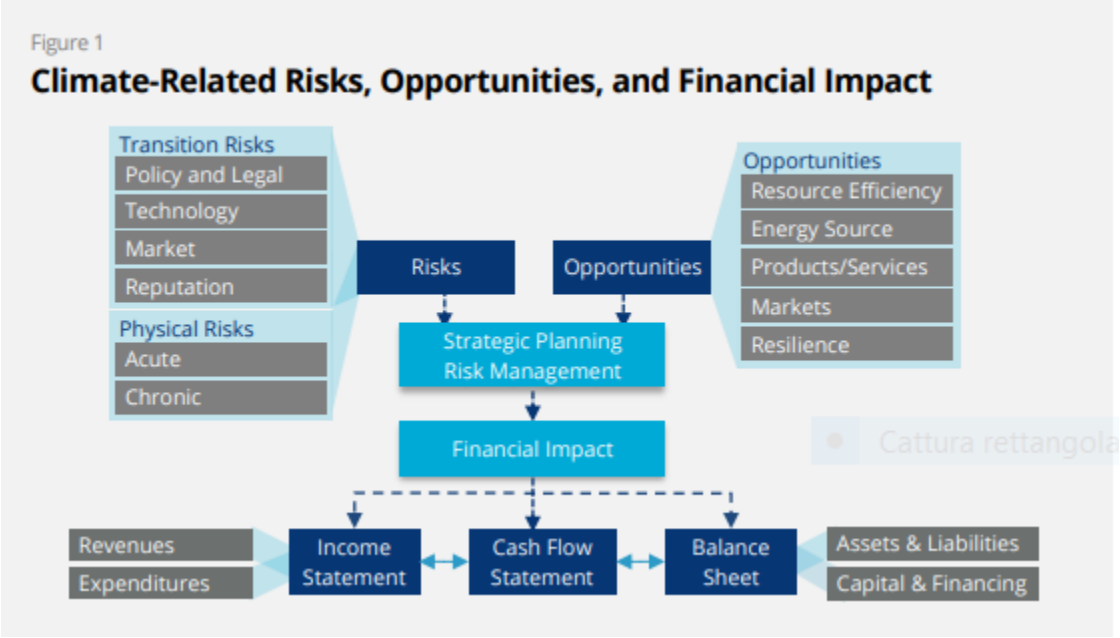
Primo set di 12 Standard EFRAG (2 Cross-cutting, 5 Environment, 4 Social e 1 Governance) e primi due standards IFRS (S1 su «General requirements for disclosure of sustainability-related financial information», e S2 «Climate-related disclosures»), attesi in pubblicazione per fine giugno 2023.

Nuovi Universal Standards GRI, pubblicati a ottobre 2021, in vigore dal 2023 + nuovi Sector Standards.

Ampliamento di mission della Fondazione OIC che è divenuta referente italiano della definizione degli standard di sostenibilità (modifica D. Lgs 38/2005 apportata dal D.L. n. 228/2021 –cd. «Milleproroghe»- conv. L. 15/2022).

DOCUMENTI DI RICERCA ASSIREVI sulla revisione del bilancio di sostenibilità, resa obbligatoria (in forma di *limited assurance* tendente alla *reasonable* se gli standards lo permetteranno) dalla Direttiva CSRD mentre era prima volontaria con la NFRD (sebbene il legislatore italiano abbia col D. Lgs 254/2016 (art. 10 co. 3) previsto l'obbligo di attestazione ISAE 3000 revised da parte del soggetto incaricato della revisore legale o con analoga qualifica: DR 226 (febbraio 2019): verifica di conformità della DNF; DR 232 (marzo 2020: verifiche dei bilanci di sostenibilità predisposti coi GRI Standards: DR 243 (febbraio 2022): informativa ex art. 8 Regolamento Tassonomia.

Disclosure dei climate related risk



Fonte: Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures, TCFD, June 2017

Raccomandazioni TFCD

TCFD | TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES

About | Recommendations | Publications | Support TCFD | News | Knowledge Hub

Governance

Disclose the organization's governance around climate-related risks and opportunities.

Strategy

Disclose the actual and potential impacts of climate-related risks and opportunities on the organization's businesses, strategy, and financial planning where such information is material.

Risk Management

Disclose how the organization identifies, assesses, and manages climate-related risks.

Metrics & Targets

Disclose the metrics and targets used to assess and manage relevant climate-related risks and opportunities where such information is material.

Fonte: https://www.fsb-tcfd.org/

Il valore costituzionale della sostenibilità

Via libera definitivo della Camera

La tutela dell'Ambiente entra in Costituzione

L'Aula della Camera ha infatti definitivamente approvato la proposta di legge costituzionale che modifica in tal senso due articoli della Carta, il 9 ed il 41. Il testo, alla seconda lettura alla Camera, è passato a Montecitorio con 468 voti a favore, un contrario e sei astenuti

8 febbraio 2022

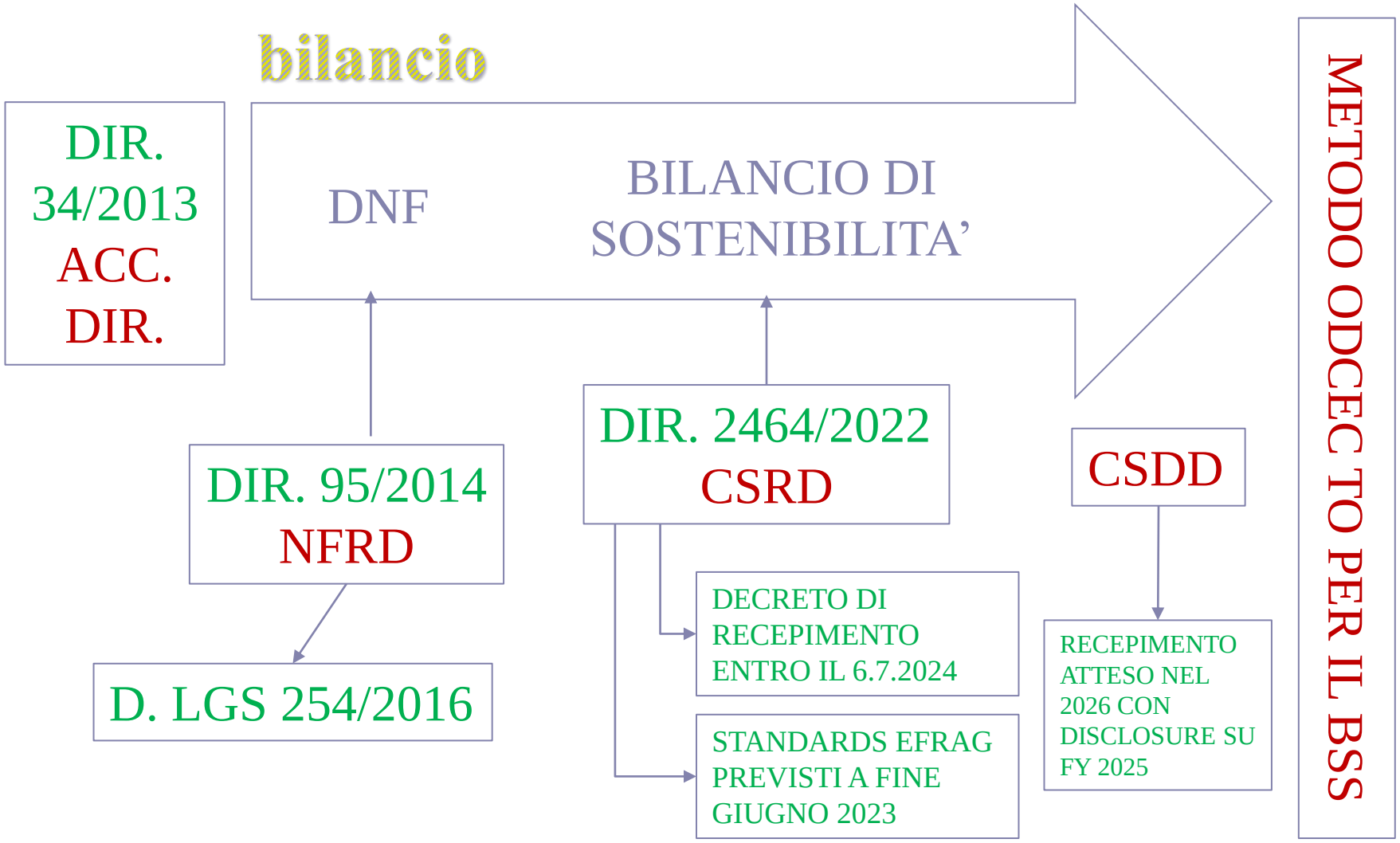
Fonte: Il Sole 24 Ore, 08.02.2022

Articolo 9: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. TUTELA L'AMBIENTE, LA BIODIVERSITÀ E GLI ECOSISTEMI, ANCHE NELL'INTERESSE DELLE FUTURE GENERAZIONI. LA LEGGE DELLO STATO DISCIPLINA I MODI E LE FORME DI TUTELA DEGLI ANIMALI».

Articolo 41: « L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana, ALLA SALUTE, ALL'AMBIENTE. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali E AMBIENTALI».

LEGGE COSTITUZIONALE 11.02.2022 N. 1, PUBBLICATA SU G.U. N. 40 DEL 22.2.2022

Evoluzione della *disclosure* di bilancioverso la sostenibilità



Modifiche Accounting Directive

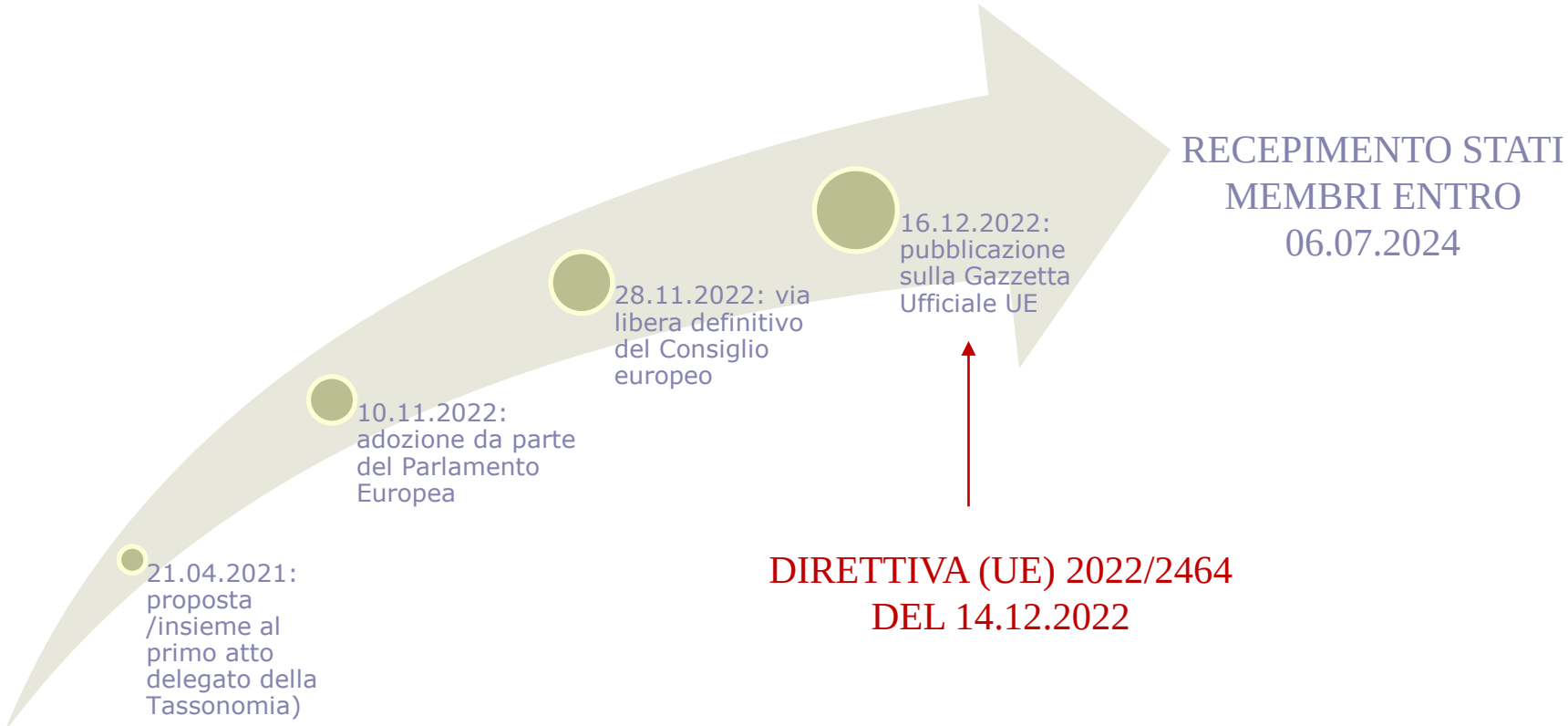
DIRETTIVA 95
NFRD

→ **Introduce** art. 19 bis dal titolo «Dichiarazione di carattere non finanziario» e art. 29 bis «Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario»

DIRETTIVA 2464
CSRD

→ **Sostituisce** art. 19 bis che diventa «Informativa sulla sostenibilità»
Introduce nuovo Capo 6 bis e in particolare art. 29 ter «Principi di informativa sulla sostenibilità»; art. 29 quater «Principi di informativa sulla sostenibilità per le PMI»; art. 29 quinquies «Formato elettronico unico di comunicazione»
Sostituisce art. 29 bis che diventa «Informativa consolidata sulla sostenibilità»

Le tappe della CSRD



Quadro di riferimento aggiornato degli standards di sostenibilità

INT

- IFRS (2)
- SEC (1)
- GRI (3)

PRIME 2 EXPOSURE DRAFTS (IFRS S1 E S2) (FINE CONSULTAZIONE 29.07.2022). EMISSIONE «AT THE END OF Q2 2023» (IFRS Foundation news alert del 17.02.2023).
PROPOSTA SEC.
NUOVI UNIVERSAL STANDARD GRI IN VIGORE DAL 2023.

EU

- NFRD → CSRD
- ESRS/EFRAG (**12**)

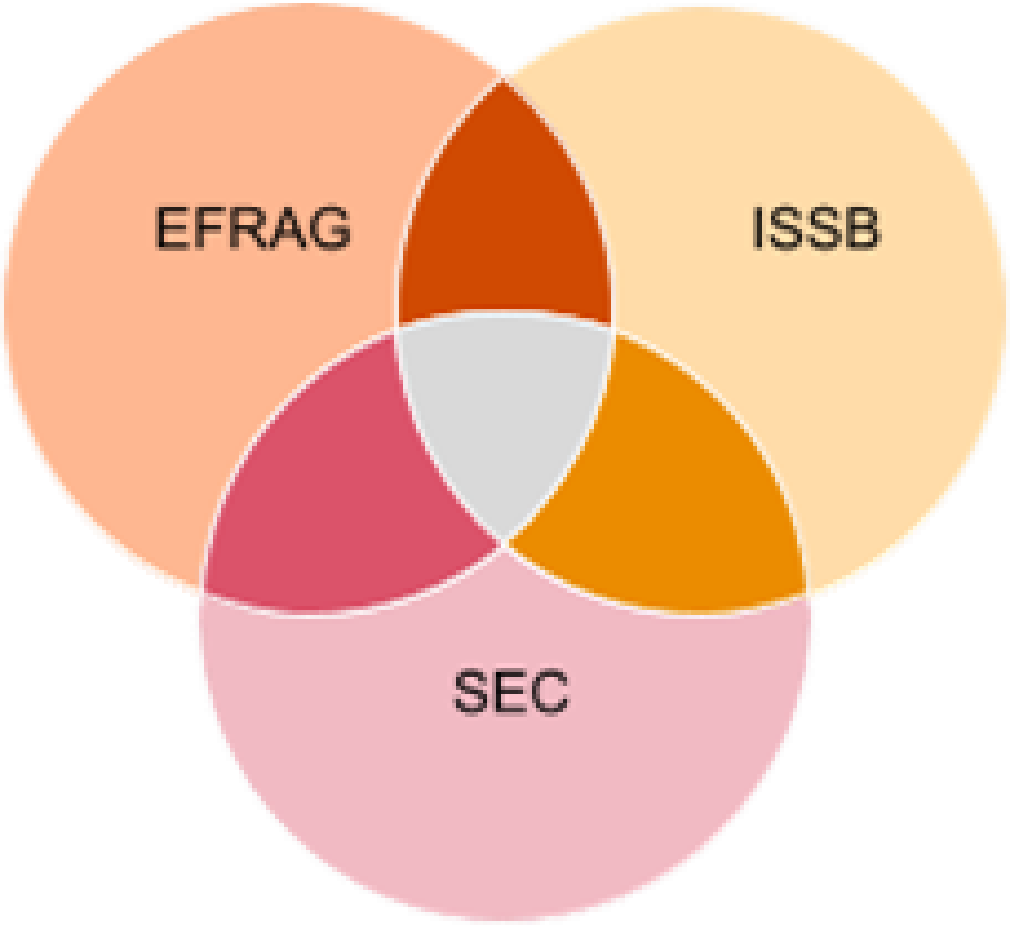
PRIME 12 EXPOSURE DRAFTS ESRS (FINE CONSULTAZIONE 08.08.2022). DI PX PUBBLICAZIONE (GIUGNO 2023).

ITA

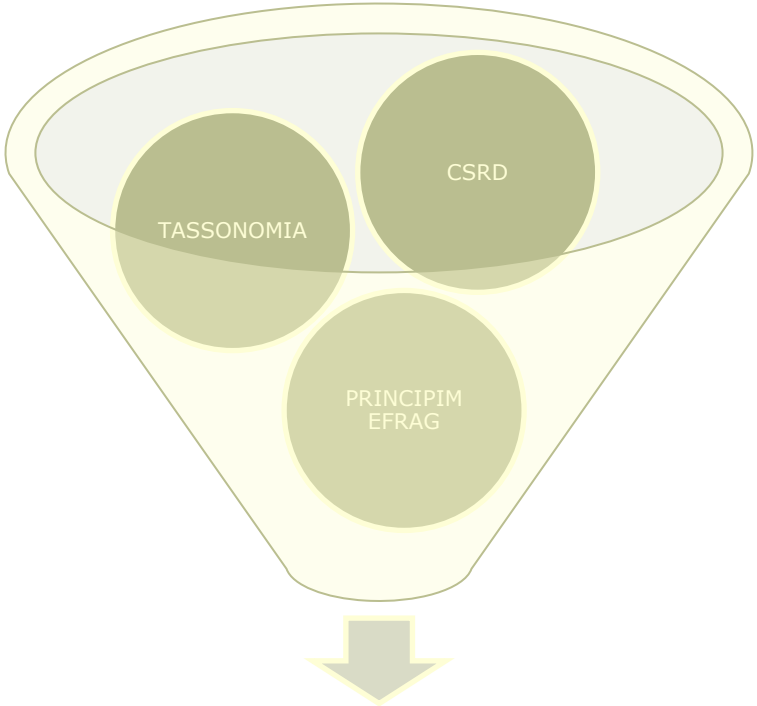
- OIC

ADEGUAMENTO STATUTO IN RECEPIMENTO D. L. 15/22.
COMMENTI SU ED EFRAG
COMMENTI SU ED IFRS

Interoperabilità



APPROCCIO EU AL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'



Quadro di riferimento del bilancio sociale e di sostenibilità

AMBITO	DIMENSIONE	QUADRO NORMATIVO	FRAMEWORK
SOCIETARIO	INTEGRAZIONE NEL BILANCIO DELLA COMUNICAZIONE SOCIETARIA SULLA SOSTENIBILITA'	DIRETTIVE EUROPEE E REGOLAMENTI, DECLINATI NEL NS ORDINAMENTO	PRINCIPI EMANATI DA STANDARD SETTERS E ALTRI ORGANISMI A LIVELLO GLOBALE, EUROPEO, NAZIONALE
SOCIETA' BENEFIT			
TERZO SETTORE	BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE D'IMPATTO	CODICE DEL TERZO SETTORE E LINEE GUIDA MINISTERIALI	

METODO ODCEC TO PER IL BSS

Innovazione del Metodo Piemonte

METODO PIMEONTE

GLOBAL REPORTING

FORMAZIONE

GESTIONE

VALUTAZIONE

IMPATTO SOCIALE

METODO ODCEC TO

Ruolo METODO ODCEC TO

Orientarsi … Conoscere i Tools …

Aggiornare la conoscenza della materia che ci connota: il bilancio ed il relativo processo di predisposizione, in cui trovano posto le informative sia finanziarie sia relative ai fattori ESG (rischi e opportunità) che si influenzano reciprocamente

… a tendere, tutti i bilanci sono di sostenibilità …

Ruolo METODO ODCEC TO (2)

La pluralità di standard e l'intrecciarsi delle normative può creare disorientamento

Ruolo del commercialista che in questo campo può far valere le sue competenze e visione d'insieme per supportare le organizzazioni nell'amministrazione razionale di processi virtuosi di sostenibilità, a partire dallo screening degli assetti e dalla scelta degli standard e framework più appropriati

… keep the big picture in mind …

Sommario METODO ODCEC TO

SOMMARIO

	PREFAZIONE	3
1	INTRODUZIONE	4
2	La necessità di un metodo strutturato	9
3	Il metodo ODCEC Torino in pratica	18
4	Gli strumenti operativi per la gestione del processo di rendicontazione	31
5	Il ruolo della comunicazione nel processo di bilancio sociale di sostenibilità	38
6	Modello per la valutazione professionale di processo	41
7	Glossario	45
8	Check list	47
9	Scheda di valutazione del processo di rendicontazione sociale	54

Introduzione METODO ODCEC TO

1 INTRODUZIONE

Indice del capitolo

1.1	Finalità	5
1.2	Il valore della trasparenza	6
1.3	Il ruolo delle istituzioni e la ricerca scientifica	6
1.4	Responsabilità sociale delle organizzazioni e ruolo dei commercialisti	8

Aspetti salienti

Valore della trasparenza (pag. 5) → «intesa come accessibilità totale delle informazioni concernente ogni aspetto dell'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e di agire etico».

Ruolo delle istituzioni e la ricerca scientifica (pag. 6) → collaborazione reciproca come essenza del Modello Torino.

Responsabilità sociale delle organizzazioni e ruolo del Commercialista (pag. 8) → naturale sua interlocutrice è la **funzione amministrativa** che, assistendo la *governance*, gestisce gli strumenti di pianificazione, valutazione e rendicontazione necessari per l'attuazione delle politiche di sostenibilità.

Struttura METODO ODCEC TO

2 LA NECESSITÀ DI UN METODO STRUTTURATO

Indice del capitolo

2.1	Evoluzione normativa e riferimenti metodologici	10
2.2	La governance della sostenibilità	14
2.3	Le risorse umane	15
2.4	La redazione del bilancio sociale di sostenibilità e le scelte metodologiche	15
2.5	Aree di rendicontazione	17

Aspetti salienti

Evoluzione normativa e riferimenti metodologici (pag. 10) → Direttive e regolamenti dell'UE; Indicazioni normative e di prassi; Indicazioni dottrinali; Riferimenti gestionali; Sistemi di gestione del rischio

Governance della sostenibilità (pag. 14): responsabilità organi esecutivi e funzione amministrativa → impegno degli amministratori a tutelare «interessi altri» in sintonia con art. 41 della Costituzione che coniuga libertà d'impresa e utilità sociale

- integrazione della sostenibilità nelle politiche di remunerazione delle quotate (D. Lgs 49/2019);
- introduzione della sostenibilità nel nuovo Codice di Corporate Governance → il «successo sostenibile» quale obiettivo prioritario dell'organo amministrativo, ovvero la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder (cfr. Assonime: rapporto del 18.03.2021 «Doveri degli amministratori e sostenibilità» e nota 1/2023 «L'evoluzione dell'organo amministrativo tra sostenibilità ed evoluzione digitale»);
- forte orientamento ai fattori ESG della sostenibilità del nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII) (D. Lgs 14/2019, dopo le modifiche apportate dal D. Lgs 83/2022 in attuazione della Direttiva (UE) 1023 «Insolvency»), in vigore dal 15.7.2022

Aspetti salienti

Centralità delle risorse umane nell'attuazione delle strategie e politiche di sostenibilità (pag. 15)

Principi di riferimento: trasparenza e accountability, comportamento etico, coinvolgimento degli stakeholder (tavola 1, pag. 16)

Scelta delle aree di rendicontazione (pag. 16):

- Identità dell'organizzazione
- Relazione di sostenibilità, suddivisa in:
  - Relazione economica
  - Relazione Sociale
  - Relazione Ambientale

Codice della crisi, direttiva (UE) 2019/1023
Insolvency e fattori ESG

RACC. 2014/135 (UE)

checklist

Test pratico

01.2019: Legge delega – Commissione Rodorf

16.03.2019: entrata in vigore D. Lgs 14/2019 - parte II

DL 118/2021 composizione negoziata e Decreto Direttoriale 28.09.2021

17.03.2022: Schema D. Lgs correttivo e rinvio entrata in vigore al 15.07.2022 (art. 43 DL 36/2022)

13.05.2022: parere Consiglio di Stato

15.07.2022: CCII definitivo (modifiche apportate dal D. Lgs 83/2022 in attuazione della Direttiva Insolvency)

2086 comma 2

2476 comma 6

CRISI — Art. 2 co. 2

PARTI/ STAKEHOLDERS — Art. 16 co. 5-6, Art. 4 co. 3

ASSETTI — Art. 3 co. 3

DIRETTIVA «INSOLVENCY"

Approccio operativo

3 IL METODO ODCEC TORINO IN PRATICA

Indice del capitolo

3.1	Elaborazione del modello operativo	19
3.1.1	Processo di rendicontazione di sostenibilità (sociale)	19
3.1.2	Il sistema di Governance	22
3.1.3	Gruppo Professionale di processo	23
3.2	Articolazione delle responsabilità di processo	23
3.2.1	Comitato strategico	23
3.2.2	Comitato scientifico di Indirizzo	24
3.2.3	Comitato di processo	24
3.3	I gruppi di lavoro	25
3.3.1	Gruppo di lavoro "identità"	25
3.3.2	Gruppo di lavoro "Relazione economica, sociale e ambientale"	26
3.3.3	Il ruolo professionale amministrativo	26
3.4	Organizzazione espositiva e struttura del Bilancio Sociale di sostenibilità	27
3.4.1	Nota metodologica	27
3.4.2	Identità	28
3.4.3	Relazione di sostenibilità (economica, sociale, ambientale)	29

Aspetti salienti

Elaborazione del modello operativo: approccio esogeno ed approccio endogeno (pag. 19)

Fasi, attività e risultati del processo di rendicontazione di sostenibilità sociale (pagg. 19-22)

- redazione
- pianificazione e programmazione,
- raccolta ed elaborazione dei dati e dei testi,
- pubblicazione e diffusione.

Gruppo professionale di processo (pag. 23)

Articolazione responsabilità di processo in: comitato strategico, comitato scientifico di indirizzo, comitato di processo (pagg. 23-25)

Costituzione gruppi (pagg. 26-27): (i) Gruppo di lavoro «Identità», (ii) Gruppo di lavoro «Relazione economica, sociale e ambientale», (iii) Gruppo Professionale di processo → ruolo professionale del Commercialista

Aspetti salienti

Organizzazione espositiva e struttura del BSS (pag. 28):

- Dichiarazione d'intenti (a cura del rappresentante dell'organizzazione)
- nota metodologica (a cura del Comitato scientifico)
- Identità: il perché delle scelte
- Relazione economica: il quantum delle scelte
- Relazione sociale e ambientale: il come delle scelte
- Valutazione professionale di processo (a cura del Gruppo Professionale)

Strumenti operativi

4 GLI STRUMENTI OPERATIVI PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Indice del capitolo

4.1	Il modello di rendicontazione	32
4.2	Gap analysis	32
4.3	Il cronoprogramma	32
4.4	La matrice di materialità	33
4.5	Le schede di rilevazione	34
4.6	Il sistema informativo	37
4.7	La valutazione d'impatto	37
4.8	La tabella di raccordo	37
4.9	La valutazione professionale di processo	37

Aspetti salienti

Gli strumenti operativi per la gestione del processo (pagg. 24-29) → modello di rendicontazione praticabile da tutte le organizzazioni e comparabile

Valutazione d'impatto (pag. 37)

Valutazione professionale di processo (pag. 37 + capitolo 6 per il relativo modello) → è di supporto alle fasi di implementazione e miglioramento di processo, nonché di eventuale asseverazione

La valutazione d'impatto

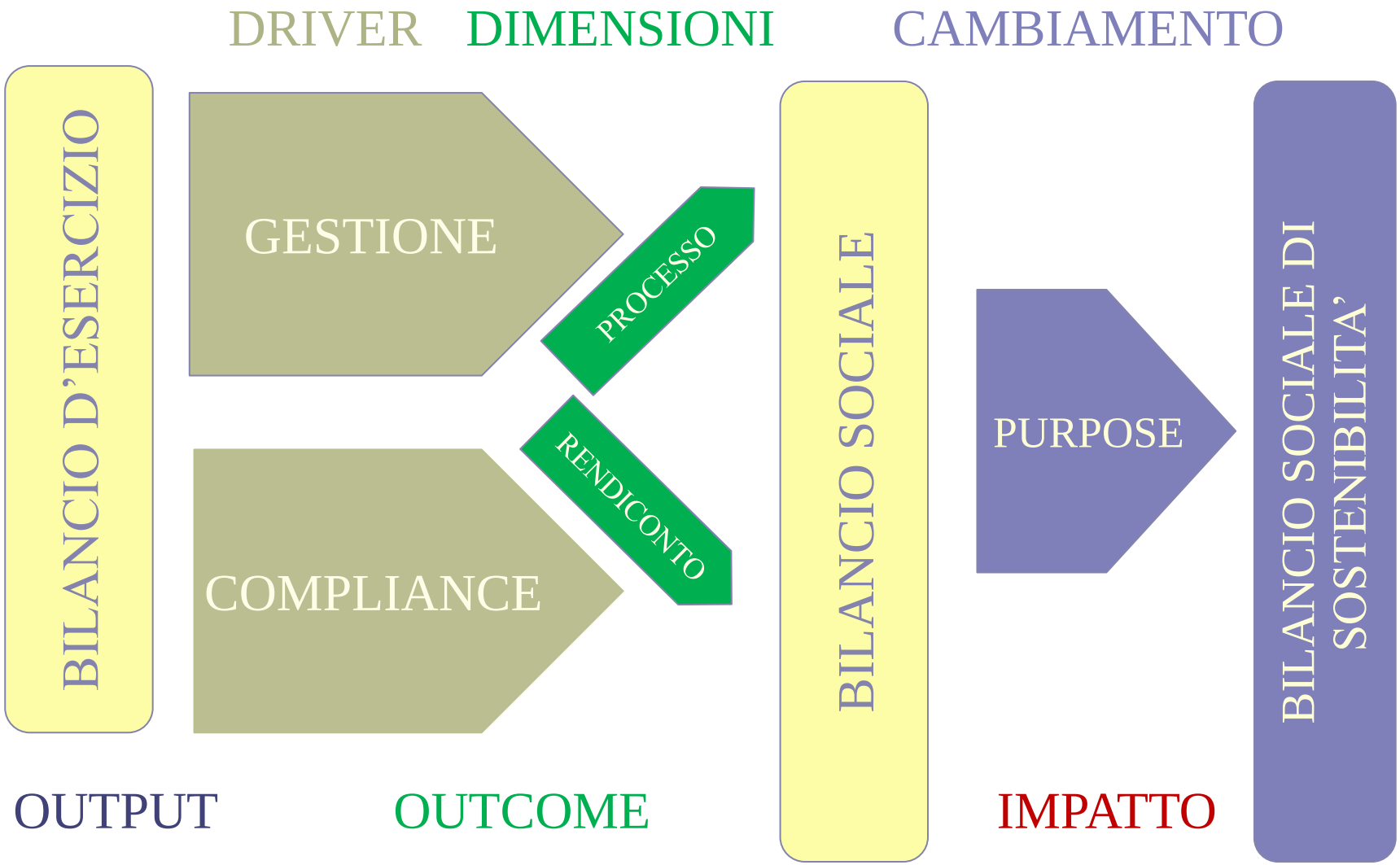
Secondo il Metodo ODCEC TO la valutazione d'impatto riferita alla sostenibilità è un processo di misurazione della performance, in termini di risultati ed effetti, caratterizzato dalla intenzionalità, misurabilità e addizionalità che permette valutare il cambiamento generato dalle attività di un'organizzazione in termini sociali e ambientali.

La misurazione d'impatto costituisce il naturale esito dei processi di sostenibilità che qualifica, verificata la presenza di ciascun elemento della triade, la componente di *purpose* all'interno delle organizzazioni.

Il *purpose,* connaturato alle organizzazioni del Terzo Settore, trova progressivo spazio anche nelle altre forme organizzative nell'ambito del processo di ibridazione delle imprese: le società benefit ne sono un esempio.

Secondo la Massima A.A.15 dei Notai Triveneto, alla luce dell'art. 41 della Costituzione sono legittime anche specifiche regole o clausole statutarie che nel perseguire la sostenibilità vanno a scapito della massimizzazione dei profitti e dell'efficienza produttiva (per approfondimenti: webinar Gruppo Bilancio Sociale dell'8.11.2022).

Le dinamiche della rendicontazione non finanziaria



VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE

CUAP
«VALUTAZIONE
D'IMPATTO SOCIALE»

PARTECIPAZIONE DEI
COMMERCIALISTI

OTTENIMENTO QUALIFICA DI
«CHIEF VALUE OFFICER» –
VALUTATORE D'IMPATTO

TORINO SOCIAL IMPACT

Ecosistema per l'imprenditorialità e gli investimenti ad impatto sociale

BUREAU VERITAS 1828

CEPAS

Comunicazione strategica

5 IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NEL PROCESSO DI BILANCIO SOCIALE DI SOSTENIBILITÀ

Indice del capitolo

5.1	Il ruolo della comunicazione	40
5.2	La condivisione interna	40
5.3	La condivisione con gli stakeholder	41
5.4	La pubblicizzazione dei contenuti	41

Aspetti salienti

Il Metodo ODCEC TO costituisce un modello innovativo di rendicontazione in cui l'area comunicazione si affianca alla governance di processo, come leva strategica, dalla fase di progettazione a quella di restituzione dei contenuti, agendo sostanzialmente in tre ambiti integrati (pagg. 39-40):

- la condivisione interna,
- la condivisione con gli stakeholder esterni,
- la pubblicizzazione dei contenuti.

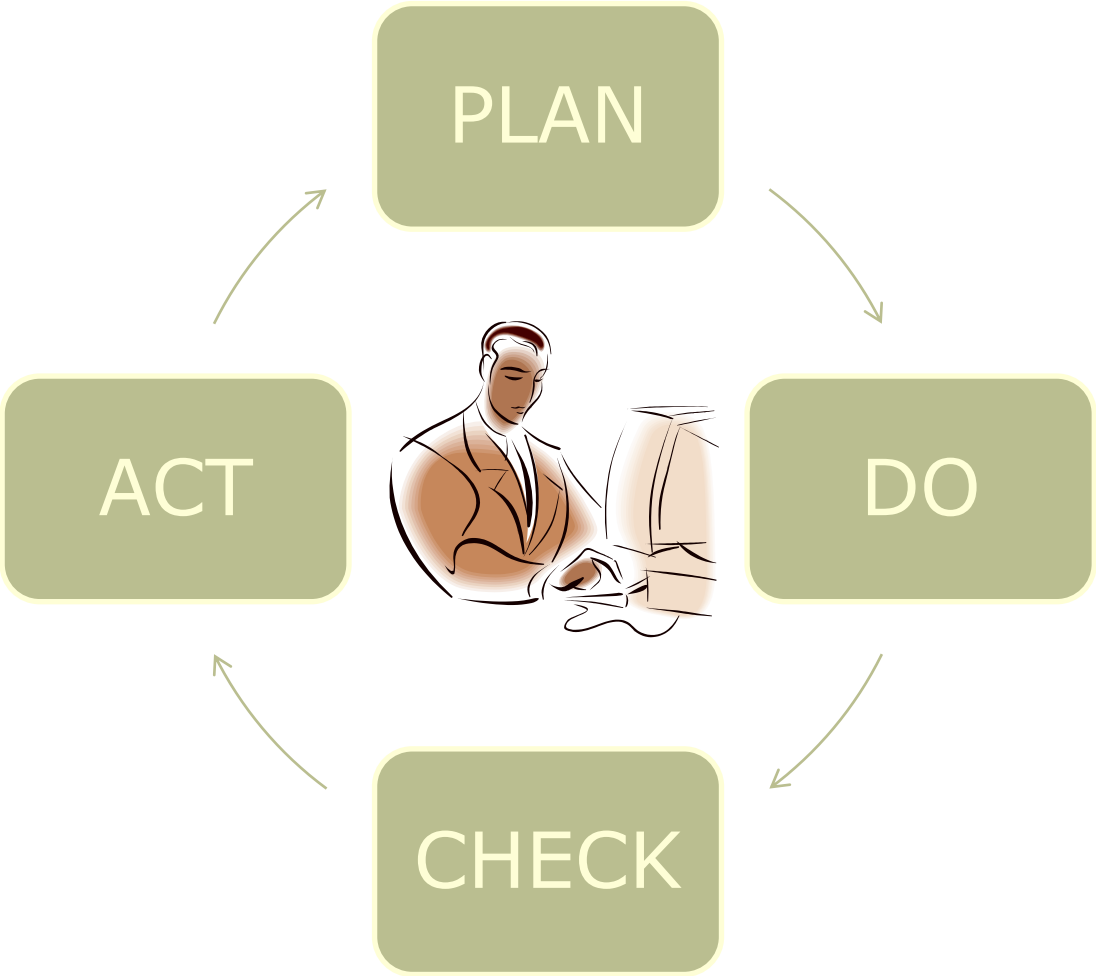
Valutazione professionale di processo

6 MODELLO PER LA VALUTAZIONE PROFESSIONALE DI PROCESSO

Indice del capitolo

6.1	Governance del processo	42
6.1.1	Pianificazione	42
6.1.2	Gestione	42
6.1.3	Controllo	43
6.1.4	Implementazione	44
6.1.5	Valutazione sulla qualità del processo	44

Governance del processo di amministrazione razionale del bilancio sociale di sostenibilità



La valutazione professionale di processo

Valutazione di un insieme di requisiti specifici che qualificano il processo di CSR, analizzato nelle fasi tipiche del processo di Amministrazione Razionale applicato al bilancio*:

- Pianificazione delle attività (*plan*)
- Gestione del processo di rendicontazione (*act*)
- Controllo e verifica degli impegni di *accountability (check)*
- Implementazione (*do*)

Ruolo di garanzia e di accreditamento rispetto alle esigenze, tipiche del bilancio sociale, di trasparenza, correttezza metodologica e rigore d'approccio

** Luigi Puddu, Manuale di ragioneria pubblica, ed. Eutekne*

La valutazione professionale di processo (2)

- La valutazione professionale ha quindi lo scopo di esprimere una valutazione sulla qualità del processo di rendicontazione sociale, individuando, per ciascuna fase, gli elementi qualitativi specifici (derivanti sia da scelte strategiche che da modalità di gestione) su cui fondare il giudizio;
- Sono previste diverse tipologie di giudizio professionale, che individuano, attraverso fasce di punteggio, i risultati raggiunti e le necessità di miglioramento.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

Check List METODO ODCEC TO

- Governance di processo
- Formazione
- Pianificazione e programmazione
- Raccolta ed elaborazione
- Pubblicazione e diffusione
- Sezioni del bilancio sociale di sostenibilità
- Verifica di processo e strumenti utilizzati

Strumenti ODCEC Torino e ruolo del Commercialista

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

07.09.2021: ATTIVAZIONE TAVOLO DI LAVORO ODCEC TORINO SULLA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DI SOSTENIBILITA'

08.02.2023 ATTIVAZIONE COORDINAMENTO GRUPPI DI LAVORO ODCEC TORINO CHE SI OCCUPANO DI ESG

- Implementazione Metodo ODCEC TO per il Bilancio sociale di sostenibilità
- Protocollo d'intesa ODCEC – Dipartimento di Management e RINA
- Protocollo d'intesa ODCEC e Spin-off del Dipartimento di Management
- Check-list per il bilancio sociale degli ETS e delle Imprese Sociali
- Protocollo d'intesa GBS - CNDCEC del 18.10.2022
- Formazione dedicata sui temi ESG
- Condivisione esperienze e conoscenze

“Nel 2078 festeggerò il mio settantacinquesimo compleanno. Se avrò dei bambini probabilmente passeranno quel giorno con me e forse mi faranno domande su di voi. Forse mi chiederanno come mai non avete fatto niente quando era ancora il tempo di agire. Dite di amare i vostri figli sopra ogni cosa ma gli state rubando il futuro proprio davanti ai loro occhi. Finché non vi concentrerete su cosa deve essere fatto anziché su cosa sia politicamente meglio fare, non c’è alcuna speranza.”

(Greta Thunberg, dicembre 2018)

Per ulteriori approfondimenti:

gchiappero@vds.it

GRUPPO BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA’ ODCEC TORINO

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino